

CLIMA. GIUGNO E LUGLIO CARATTERIZZATI DA INSTABILITÀ, CON PRECIPITAZIONI OLTRE LA MEDIA STAGIONALE

Estate anomala, una tra le peggiori degli ultimi 70 anni

Agosto. Con temperature poco estive, sarà un altro mese senza eccessi di caldo

ROMA. L'estate 2014 in Italia sarà ricordata certamente come una delle più "anomala" degli ultimi anni: «non è stata la peggiore, ma una tra le peggiori degli ultimi 70 anni» spiega Marina Baldi, climatologa del Cnr-Ibimet. «Giugno e

luglio fino ad oggi sono stati caratterizzati da una forte dinamicità dell'atmosfera con perturbazioni ed instabilità che hanno portato precipitazioni oltre la media stagionale e brevi ma intense irruzioni di aria calda di origine subtropicale».

D'accordo con l'analisi della ricercatrice anche Flavio Galbati del centro Epsion-Meteo. It che sottolinea come il mese di luglio appena trascorso ha visto una percentuale di giorni di pioggia sopra la media stagionale: «Al Nord a luglio sono stati 21 giorni su 28, al Centro sono stati registrati ben 14 giorni su 28, mentre al sud è andata meglio, si sono registrati 9 giorni su 28 di pioggia». Non va meglio neanche sul fronte delle temperature, decisamente lontane dalla media sta-

gionale estiva: «a Milano i giorni registrati con le temperature massime di 30 gradi a luglio - si evince dal grafico del centro Epsion Meteo. it - nell'anno 2013 sono stati 21 mentre nel 2014 solo 4 giorni. Neanche nella Capitale si è sentita l'aria estiva: a Roma nel 2013 sono stati 26 i giorni con il termometro che tocca i 30 gradi mentre nel 2014 solo 11 giorni».

I primi segnali che quella che stiamo vivendo è un «estate anomala si sono vissuti già quest'inverno: un "non inver-



ALLAGAMENTI IN LOMBARDIA

no" caratterizzato da poco freddo e poca neve al Nord - prosegue Baldi - e le ripercussioni si stanno vivendo nel mese appena trascorso, una "non estate" rispetto agli ultimi 5/10 anni e la causa in parte è anche da attribuire al fenomeno del El Nino, che ha una ricaduta notevole sui mari e sul clima italiano».

E per il mese di agosto «è ancora presto per capire dai modelli che tempo e che clima si avrà - prosegue la climatologa - ma da una prima analisi non c'è da sperare tanto sul ritorno del caldo. Sarà un mese senza eccessi di caldo».

CLAUDIA COLETTA

panorama

Scajola, chiesto giudizio immediato



REGGIO CALABRIA. L'ex ministro dell'Interno Claudio Scajola, Chiara Rizzo e Martino Politi aiutarono l'ex deputato Fi Amedeo Matarca a sfuggire ai suoi conti con la giustizia dopo la condanna in via definitiva per concorso esterno in associazione mafiosa. Questa è ormai una certezza per i magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria che sono convinti di avere raccolto elementi più che sufficienti per sostenere l'accusa in un'aula di giustizia. Tanto che, a meno di tre mesi dagli arresti, per i tre - ancora ai domiciliari - hanno chiesto al gip il giudizio immediato, saltando il passaggio davanti al gup e andando subito a processo.

Siracusa, il ponte dei Calafatari rischia di crollare: Chiuso da oggi

SIRACUSA. Off limits il secondo ponte di Ortigia. Dopo una serie di sopralluoghi, i tecnici del Comune aretuseo hanno certificato il rischio crollo del cavalcavia che dall'isolotto conduce alla terraferma. Per questa ragione, il sindaco Giancarlo Garozzo ha firmato un'ordinanza con cui, da stamattina, sarà chiusa al traffico la circolazione veicolare e pedonale lungo il ponte dei Calafatari. I tecnici degli uffici comunali hanno eseguito la verifica dello stato di conservazione e il consolidamento strutturale della passerella di Ortigia decretandone il pericolo e, dunque, l'immediata sua chiusura per gravi motivi strutturali. Il risultato sarà una rivoluzione della viabilità in attesa di interventi. Paradossalmente, il più anziano ponte umbertino resiste, mentre questo più moderno scricchiola.



Mafia, via il segreto di Stato su operazioni Farfalla e Rientro

ROMA. Revoca anticipata del segreto di Stato sulle operazioni denominate "Farfalla" e "Rientro", promesse nel 2005 e nel 2006 dal Sisd per incontrare detenuti mafiosi sottoposti al 41 bis. La decisione del premier Matteo Renzi è stata comunicata dal direttore del Dis, Giampiero Massolo, alla presidente della commissione Antimafia, Rosy Bindi. Ora la commissione acquisirà la documentazione utile a completare l'indagine avviata sulla vicenda. Il segreto di Stato è emerso nel processo a Roma in cui Salvatore Leopardi, ex funzionario del Dap e Giacinto Siciliano, ex direttore del carcere di Sulmona, sono accusati di aver girato agli 007 notizie sul pentito di camorra Antonio Cutolo.

Tweet del Papa: da colf e badanti un servizio prezioso alle famiglie

ROMA. Papa Francesco continua ad essere attento ai più deboli, a quelle persone che la nostra società spesso non vede. Bergoglio, infatti, è tornato con un tweet a ricordare e valorizzare il lavoro di colf e badanti, a cui ha dedicato uno dei suoi messaggi, severissimi in tutto il mondo: «Appreziamo di più il lavoro dei collaboratori domestici e dei badanti: è un servizio prezioso», in un periodo particolare, l'estate, quando tante famiglie sempre più spesso affidano anziani, malati, ma anche bambini, alle «cure» di persone terze, causa lavoro, ma anche per andare in vacanza. Un'attenzione verso chi aiuta gli altri in casa che il Papa aveva già dimostrato di avere: all'Angelus del 15 giugno scorso, aveva rivolto ai fedeli in piazza San Pietro «un pensiero speciale alle collaboratrici domestiche e badanti, che provengono da tante parti del mondo e svolgono un servizio prezioso nelle famiglie a sostegno degli anziani e delle persone non autosufficienti».

SIRACUSA. Quattro denunce a Pachino, di cui una a carico di un ingegnere, e un arresto nella città aretusea

Incendi dolosi usati come escamotage

Il fuoco per aggirare il vincolo paesaggistico o sterminare le zecche

MARIA TERESA GIGLIO

SIRACUSA. Avevano dato a fuoco un terreno di loro proprietà per superare l'ostacolo del vincolo paesaggistico e realizzare un parcheggio a pagamento.

Questa l'escamotage a cui erano ricorsi tre fratelli pachinesi, denunciati dalla polizia per "incendio di area protetta e falsità materiale in concorso". Con loro anche un ingegnere, che aveva aiutato i tre a "risolvere" la questione del vincolo e che dopo l'incendio aveva presentato la documentazione necessaria per ottenere il nulla-osta e il progetto del parcheggio, in contrada Carratois, zona balneare di notevole richiamo turistico. Dall'esame della documentazione, gli agenti di polizia avrebbero accertato che il tecnico a cui è stata affidata la pratica, nella dichiarazione di conformità dell'impianto, avrebbe falsamente attestato che la zona destinata a parcheggio non fosse mai stata percorsa da incendi e che l'area individuata non ricadesse in zona Sic (sito di interesse comunitario) e Zps (zona a protezione speciale) e che non avesse mai avuto i requisiti per essere inserita nel vincolo paesaggistico.

Alle fiamme è ricorso anche un siracusano, che ha dato a fuoco una vasta area, anche questa sottoposta a vincolo: la Tonnara di Santa Panagia. Ben diverse le motivazioni: se i tre fratelli e il professionista di Pachino intendevano ricavare lucro dal progetto del parcheggio, il siracusano voleva solo - stando alle sue dichiarazioni - fare piazza pulita di zecche e insetti vari. L'uomo ha spiegato le sue "ragioni" dopo l'arresto, scattato in flagranza di reato. Massimo Puglisi, infatti, è stato bloccato dagli agenti mentre era ancora intento ad appiccicare focolai sparsi lungo l'area "protetta". Complici il vento e le erbe secche, le fiamme si erano propagate a dismisura,

FIUMEFREDDO

Pensionato invalido derubato e ferito al volto a colpi di pietre

FIUMEFREDDO. Quanto accaduto nel pomeriggio di ieri in via Stazione a Fiumefreddo sembra avere proiettato la cittadina jonica in una situazione da far west. Un pensionato invalido di circa 50 anni transitava per raggiungere la sua abitazione quando è stato avvicinato da una coppia con la ragazza che lo invitava ad appartarsi. L'uomo, fatti pochi metri, si è visto assalito dai due giovani con la chiara intenzione di derubarlo. Alla reazione repentina del pensionato i due ladruncoli, appropriatisi di una collanina e del portafoglio dell'uomo, hanno cominciato a colpirlo al volto con delle pietre per poi darsi alla fuga. L'anziano ha avuto la forza di recarsi alla stazione ferroviaria dove il capostazione, vedendo che perdeva abbondante sangue dal volto, ha chiamato la

centrale operativa dei carabinieri. Sul posto sono prontamente intervenuti due militari del nucleo radiomobile della Compagnia di Giarre, il personale della stazione fiumefreddese e gli operatori del 118 che hanno accompagnato l'anziano al pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni e San Isidoro" di Giarre. Il medico di turno ha medicato la ferita al volto praticando 20 punti di sutura e diagnosticando un trauma facciale con una prognosi di 20 giorni. La Compagnia di Giarre ha aperto un fascicolo per tentare di risalire agli autori di un atto di violenza che richiama la rapina di alcuni anni fa ai danni del pensionato disarmato dalla bicicletta, morto senza riprendere conoscenza.

ANGELO VECCHIO RUGGERI

IL 29 LUGLIO 1983 L'ATTENTATO AL MAGISTRATO

Chinnici, anniversario tra le polemiche «Vittime di serie A e vittime di serie B»

Si lamenta l'autista del consigliere istruttore del Tribunale di Palermo, rimasto ferito nella strage: «Dimenticato da tutti»

LEONE ZINGALES

PALERMO. Nel giorno in cui è stato ricordato il sacrificio del suo Capo, il Consigliere istruttore del tribunale di Palermo, Rocco Chinnici, ucciso dal tritolo mafioso il 29 luglio 1983, l'autista Giovanni Paparcuri, oggi in pensione, rimasto gravemente ferito nell'attentato di via Giuseppe Pipitone Federico, ha dato fuoco alle polveri della polemica. «La verità è - ha detto ieri mattina sul luogo della strage - che esistono vittime di serie A e vittime di serie B, che non valgono nulla, e io sono una vittima di serie B. I "vip" oggi sono stati omaggiati dai rappresentanti delle istituzioni e a me e agli altri familiari della strage di via Pipitone Federico neppure una stretta di mano, un saluto. Sono amareggiato, molto amareggiato». Paparcuri era l'autista del giudice Rocco Chinnici, l'unico sopravvissuto alla strage uccise anche il maresciallo dei carabinieri Mario Trapassi, l'appuntato Salvatore Bartolotta, componenti della scorta del magistrato, e il portiere dello stabile di via Pipitone Federico, Stefano Li Sacchi.

Paparcuri ha partecipato alla commemorazione in via Pipitone Federico alla presenza del sindaco, Leoluca Orlando, di numerosi assessori comunali, dell'assessore regionale Nelli Scilabra, ma anche del Presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone, del Presidente del Tribunale Leonardo Guarnotta, del Presidente Anm Matteo Frasca e dei vertici delle forze dell'Ordine.

«Come vede tutti si sono fermati solo con Caterina e Giovanni Chinnici, i figli del magistrato - ha detto Paparcuri ai cronisti - Noi, io l'unico sopravvissuto e i familiari dei carabinieri e del portiere, non sono stati neppure presi in considerazione». In quel momento si è avvicinato Matteo Frasca, presidente dell'Anm che ha abbracciato Paparcuri.

«Questo luogo ormai non mi emoziona più di tanto, io ricordo quello che accadde il 29 luglio 1983 tutti i giorni della mia vita, non solo il 29 luglio - ha detto ancora - Per il resto provo tanta rabbia perché ci sentiamo abbandonati. Come può notare, ci sono due gruppi: i vip in prima fila e le persone di serie B dietro, sul marciapiedi. Ma io mi sento più importante di qualcuno altro, per quello che ho fatto nella mia vita».

In un secondo momento si è avvicinata l'assessore Nelli Scilabra, 30 anni appena compiuti, che si è presentata a Paparcuri. «Mi perdoni ma io non la conosco, ecco perché non mi sono fermata con lei - si è scusata Scilabra con Paparcuri - Ho da po-

co 30 anni, nel 1983 non ero neppure nata... ».

Ma Paparcuri ha ribattuto: «In questi 31 anni le istituzioni non ci hanno mai preso in considerazione, non ho nulla contro di lei. Ma sono tutti uguali, sindaci, assessori, presidenti».

Tutte le istituzioni che parlano tanto di legalità. Tutti omaggiano solo i familiari di Chinnici, e noi non contiamo nulla».

E il figlio del maresciallo Trapassi, ucciso nella strage, ha aggiunto quasi sottovoce: «Io sono qui

LA STRAGE MAFIOSA DEL 1983



AUTOBOMBA, «PALERMO COME BEIRUT»
La mattina del 29 luglio 1983, intorno alle 8,30 in via Giuseppe Pipitone Federico a Palermo, la mafia faceva esplodere una Fiat 126 imbottita di tritolo. Rimanevano uccisi il Consigliere istruttore Rocco Chinnici, il maresciallo dei Cc Mario Trapassi, l'appuntato Salvatore Bartolotta ed il portiere dello stabile in cui abitava l'alto magistrato, Stefano Li Sacchi. L'autista Giovanni Paparcuri rimase gravemente ferito.

per mio padre, il resto non mi interessa. Non mi interessano le strette di mano di queste persone... ».

E se a Palermo Giovanni Paparcuri non si è sentito «ricordato», lo hanno fatto a Rieti, nel teatro Vespasiano, dove in occasione di un tributo a Rocco Chinnici promosso dall'associazione Santa Barbara nel Mondo, uno degli intervenuti ha rivolto parole di elogio all'autista di Chinnici, anche se era assente alla cerimonia.

AVVISO AL PUBBLICO
SCHLUMBERGER ITALIANA S.P.A.
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Schlumberger Italiana S.p.A. con sede in Parma, Vicolo Zeffirino Campanini n. 1, comunica di aver inviato in data odierna al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Intervento di indagine geofisica 3D regionale nell'area dell'istituto di permesso di prospezione in mare denominata "d 1 C.P.-SC", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 7) - "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi a mare".

Il progetto è localizzato nella zona del Canale di Sicilia, al limite con la linea di delimitazione tra le acque italiane e le acque maltesi all'interno della zona marina "C" e ricopre una superficie di 2.190 Km². Il lato più vicino alla costa è quello a nord che dista oltre 12 miglia nautiche (circa 22 km) dalle coste Ragusane (13 miglia nautiche da Capo delle Correnti). Per quanto riguarda l'indagine geofisica 3D, il progetto prevede l'acquisizione di un totale di circa 5.982 km di linee sismiche utilizzando la tecnologia air-gun. Obiettivo principale del progetto è comprendere l'estensione e la natura delle strutture geologiche presenti nel Canale di Sicilia. I principali impatti ambientali legati all'attività proposta potrebbero riguardare la fauna marina e saranno minimizzati dall'attuazione di opportune misure di mitigazione. Si precisa che il permesso di prospezione consente di condurre esclusivamente ricerche geofisiche nell'area in istanza "d 1 C.P.-SC". La Schlumberger Italiana S.p.A. opera a livello mondiale garantendo i più alti standard di mitigazione di impatto ambientale in piena osservanza delle normative nazionali ed internazionali vigenti nel settore.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 - Roma;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele 22 - 00153 - Roma;
- Regione Sicilia - Assessorato Regionale Industria - Dipartimento Regionale dell'Energia - Via Ugo La Malfa 87/89, 90146, Palermo;
- Provincia di Ragusa - Assessorato Territorio ed Ambiente - Via G. Di Vittorio 175 - 97100 - Ragusa (RG);
- Provincia di Siracusa - Settore Territorio e Ambiente - Via Malta 106 - 96100 - Siracusa (SR);
- Comune di Acate - Settore Ambiente e Tutela del Territorio - Piazza Libertà 34 - 97011 - Acate (RG);
- Comune di Vittoria - Settore Tutela Ambiente - Via Cacciatori delle Alpi 432 - 97019 - Vittoria (RG);
- Comune di Ragusa - Settore Tutela Ambiente - Corso Italia 72 - 97100 - Ragusa (RG);
- Comune di Santa Croce Camerina - Dipartimento Assetto del Territorio - Via Alberto Moravia 15 - 97017 - Santa Croce Camerina (RG);
- Comune di Sciacca - Settore Ecologia - Via Francesco Mormina Penna 2 - 97018 - Sciacca (RG);
- Comune di Modica - Settore Ambiente - Piazza Principe di Napoli 17 - 97015 Modica (RG);
- Comune di Pozzallo - Servizio Ecologia e Ambiente - Piazza Municipio 1 - 97016 Pozzallo (RG);
- Comune di Ispica - Servizio Ambiente - Corso Umberto 1 45 - 97014 Ispica (RG);
- Comune di Portopalo di Capo Passero - Settore Ambiente - Via Lucio Tasca 33 - 96010 - Portopalo di Capo Passero (SR);
- Comune di Pachino - Area Ambiente - Via XXV Luglio - 96018 - Pachino (SR);
- Comune di Noto - Settore Ambiente - Piazza Francesco Crispi 2 - Noto - 96017 (SR);
- Comune di Avola - Settore Ambiente - Palazzo di Città - Corso Garibaldi 85 - 96012 - Avola (SR);
- Comune di Siracusa - Settore Ambiente - Piazza Duomo 4 - 96100 - Siracusa (SR).

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fondando nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Schlumberger Italiana S.p.A.
Il legale rappresentante
Carlo Attilio Pisoni